



S.E.

**On. Franco Frattini**

Ministro degli Affari Esteri  
Piazzale della Farnesina n. 1  
00100 - Roma

Milano, 15 luglio 2009

**OGGETTO: Modifica o rinnovo del trattato internazionale con la Repubblica di San Marino**

Gentile On. Ministro Frattini,

la nostra Associazione rappresenta le Aziende che operano nel settore delle forniture per uffici. Recentemente abbiamo appreso dagli Organi di Stampa sia Italiani che Sammarinesi, che i rispettivi Ministeri degli Esteri stanno cooperando per concordare il testo del nuovo Accordo che andrebbe ad aggiornare quello del 1939 tuttora vigente.

In considerazione di quanto sopra, la scrivente Associazione desidera portare alla Sua attenzione l'esistenza di una evidente disparità di trattamento in favore delle Imprese Sammarinesi ed a notevole svantaggio delle Imprese Italiane, nell'ambito della partecipazione delle prime alle gare della Pubblica Amministrazione, e che trova legittimazione proprio nell'ormai obsoleto trattato di Amicizia del 1939, e che non si rinviene in nessun altro Paese Europeo.

Infatti, in considerazione del difetto di un uguale o simile trattamento fiscale, le Imprese Sammarinesi possono proporre offerte di circa il 20-30% inferiore alle Imprese Italiane che, come è naturale, devono considerare anche gli importi dovuti al Fisco Italiano, mentre allo stesso nulla viene corrisposto dai Sammarinesi, che si limitano ad un versamento di imposte del 4% al proprio erario.

Da tale situazione emerge quindi uno svantaggio per la Pubblica Amministrazione Italiana la quale nel complesso nulla percependo a titolo di imposta, determina un evidente "danno" per l'erario, il tutto sempre legittimato dal citato Trattato del 1939.

Quindi al fine di consentire una partecipazione a parità di situazioni fiscali tra Imprese Italiane e Imprese Sammarinesi, ci rivolgiamo a Lei affinché tale disparità di situazione possa cessare, stabilendo una sostanziale eguaglianza tra soggetti Italiani e Sammarinesi, nell'ambito di tipo fiscale del testo del nuovo trattato.

Da ultimo sicuramente non Le sarà sfuggito il notevole risalto sugli organi di stampa e televisivi (da ultimo la trasmissione "Report" di RAI TRE), nel quale si evidenziava sia la sopra citata disparità di condizioni, sia i notevoli sforzi che la Guardia di Finanza Italiana sta svolgendo per cercare di arginare un fenomeno di "singolare espansione" del numero di soggetti Sammarinesi che operano nel mercato italiano a cui seguono frequenti sanzioni degli organi di controllo italiani.

Riteniamo, vista l'assenza di una sostanziale mutualità di vantaggi, che dovrebbe essere posta alla base di ogni trattato internazionale, che in occasione dell'aggiornamento del trattato con San Marino debba essere prevista una regolamentazione che consenta una reale cooperazione fiscale e quindi comportare una sostanziale eguaglianza tra soggetti Italiani e Sammarinesi, nel rispetto dei principi recentemente ribaditi anche dall'OCSE.

Nel ringraziarLa sentitamente dell'attenzione che Vorrà riservare alla presente, restiamo a completa disposizione Sua ed eventualmente del Suo Staff, al fine di fornire ogni approfondimento che verrà ritenuto opportuno.

Nell'attesa di un Suo cortese riscontro, Le porgiamo i nostri migliori saluti.

Il Presidente

Ing. Luca Borroni



Il Vice Presidente

Sig. Adriano Alessio

